

Assemblea ordinaria 28.04.2019

Relazione: Porgo un caloroso saluto a questa Assemblea, a tutti gli iscritti dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ai soci effettivi, onorari ed ai simpatizzanti.

Ringrazio il Sindaco Andrea Oliva e l'Amministrazione Comunale di Alpignano per l'ospitalità, i Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni che fanno parte della nostra Sezione che comprende, oltre Alpignano, Caselette, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Val della Torre; essi rappresentano la continuità istituzionale tra Resistenza e Costituzione. Un ringraziamento particolare va rivolto all'AUSER per la continua collaborazione.

Ringrazio calorosamente Anna ROSSOMANDO, Vice Presidente del SENATO, che ci onora oggi con la sua presenza in questo nostro importante incontro.

E' doveroso ricordare, in queste occasioni, solennemente tutti i caduti per la libertà, i partigiani ed i Resistenti con un particolare pensiero rivolto alle figure che hanno dato il loro massimo impegno alla nostra Sezione come il Presidente Vito Bonadies, il Segretario e Presidente Onorario Giovanni Mattutino, i Consiglieri: Secondo Bonino, Enrico Ribotta, Guido Carbi, Marco Italo, Alberto Tescari; il pensiero va inoltre esteso a tutti i soci dell'A.N.P.I. che ci hanno lasciato in questi ultimi anni.

Tutti coloro che per motivi di salute oggi non possono essere qui con noi di persona, sappiano che li consideriamo a tutti gli effetti presenti, esprimendo loro i nostri migliori auguri di pronta guarigione.

Esauriti i doverosi preliminari, passo ora ad esaminare la situazione dell'A.N.P.I. in generale e della nostra Sezione Intercomunale in particolare, allacciandomi alla nostra ultima Assemblea del 2018 nella quale erano emersi i problemi sorti in seguito alla proclamazione del Referendum Costituzionale del dicembre 2016 bocciato poi dalla volontà popolare. Come già rilevato nel 2017 è stata confermata nel 2018 la diminuzione di molti iscritti all'A.N.P.I., soprattutto fra i giovani e fra gli aderenti al P.D., delusi dalle decisioni assunte in quell'occasione dalla nostra Associazione con il preciso scopo di salvaguardare la Nostra Costituzione.

Il Comitato Nazionale della nostra Associazione infatti considerò il testo del Referendum non sufficientemente ponderato nelle modifiche Costituzionali in esso contenute ed invitò gli iscritti a votare NO. Questi nostri amici e compagni hanno valutato le decisioni prese dal Comitato Nazionale come delle posizioni politiche a loro avverse, considerando pertanto, di fatto, l'A.N.P.I. alla stregua di un Partito Politico.

La nostra Associazione non deve essere considerata alla stregua di un partito politico; essa è un'Associazione apartitica con caratteristiche fondamentali fortemente politiche rispetto ai suoi ideali portanti che si esprimono essenzialmente nella difesa della Costituzione e della Democrazia, scaturita dalla Resistenza.

Ogni qual volta si tocca la struttura democratica Costituzionale, gli amici ed i compagni del Comitato Nazionale hanno il dovere di salvaguardare i valori espressi in essa scaturiti dalla Resistenza; in funzione dei loro principi di salvaguardia possono esprimersi diversamente dalle valutazioni dei vari Partiti in merito alle modifiche Costituzionali, considerato che i Partiti, pur in buona fede, lo dice la parola stessa, tendenzialmente prendono posizioni di parte.

Tutti coloro che hanno considerato gli ideali ed i principi fondamentali dell'A.N.P.I. al di sopra delle decisioni politiche del momento, hanno retto e stanno reggendo a questi inconvenienti. Fortunatamente siamo ancora in molti ed oggi ci troviamo più carichi che mai anche in questa sala, mentre coloro che non sono stati sufficientemente sorretti dagli ideali fondanti della Resistenza, ci hanno lasciati. Ci auguriamo comunque che avvenga una loro riflessione ed un loro ravvedimento e di riaverli con noi quanto prima.

La nostra Sezione, in seguito alle dimissioni od al mancato rinnovo della tessera di questi dissidenti, manifestatasi soprattutto tra i giovani, ai quali si è aggiunta evidentemente anche la perdita naturale per decessi, ha subito una flessione di circa 30 iscritti in questi ultimi due anni; alcune nuove iscrizioni avvenute compensano i decessi.

Mentre la posizione assunta dal Comitato Nazionale di votare NO al Referendum (in difesa della Costituzione) ha poi avuto un ampio sostegno dal Congresso dell'A.N.P.I. avvenuto in quel periodo, il P.D., promotore del referendum, respinto poi dalla volontà popolare, ha pagato caro e sta ancora pagando tuttora l'esito infelice di questa iniziativa referendaria realizzata senza consultare, come di dovere, a parer mio, almeno in questi casi, anticipatamente la nostra Associazione.

E' evidente che quanto accaduto ha condizionato principalmente tutte le forze politiche che più si riferiscono agli ideali resistenziali e che più avrebbero dovuto esprimersi in difesa della Costituzione; in effetti questi errori li abbiamo pagati molto cari, principalmente nelle elezioni del marzo 2018, quando molti elettori disorientati da questi avvenimenti hanno scelto i populismi più sfrenati ed i neofascismi, e li stiamo pagando ancora tutt'oggi, come si è visto in queste ultime tornate elettorali dove, anche se si ravvisano alcuni recuperi, questi non sono sufficienti a mantenere le Regioni che sino ad ora avevano governato.

In merito a questi avvenimenti ed alla intolleranza manifestata da alcuni nostri iscritti, ricordo a tutti che la nostra Sezione in quell'occasione ha scelto, onde evitare al massimo questo scontro innaturale, di stare in campo neutrale non aderendo né ai pressanti inviti del Provinciale e del Nazionale di creare dei Comitati per il NO né agli inviti di appoggiare i Comitati per il SI come richiestoci. I nostri Iscritti non hanno ricevuto né inviti né imposizioni di sorta ed erano pertanto liberi di aderire ai vari Comitati personalmente ma non a nome della Sezione.

Sotto questo profilo, la nostra Sezione ha organizzato a suo tempo, tramite il Comitato Comunale di Alpignano per la Resistenza e la Costituzione un **incontro informativo sul Referendum Costituzionale** con la partecipazione di due Docenti universitari delle due diverse posizioni di pensiero.

Tesseramento: per il 2019 abbiamo distribuito le tessere il 6 febbraio ai vari coordinatori unitamente ai moduli per la privacy da far firmare come richiesto dal Provinciale. Sono subito emerse varie difficoltà, soprattutto a causa di come sono impostati i moduli "Modulo di domanda che devono compilare e sottoscrivere coloro che intendono aderire all'A.N.P.I.". E' evidente che quando una persona è da 30/40 anni iscritta all'Associazione e si vede sottoporre un modulo del genere rimane perlomeno perplessa. Nel modulo compare poi la dicitura: " ai sensi dell'articolo 23 comma III dello statuto". E' opportuno ricordare che questo articolo è del Nuovo Statuto del 2006, quando è stato modificato il vecchio che prevedeva l'iscrizione solo dei Partigiani, mentre molti di noi erano già iscritti dagli anni 70/80. I vecchi iscritti si chiedono allora perché a suo tempo li abbiamo accettati.

La nostra Sezione comunque sta funzionando molto bene grazie all'impegno continuo di buona parte del Direttivo che sentitamente ringrazio: la Vice Presidente Prof.ssa Maria Grazia Lamonica, che nonostante il suo impegno come Sindaco di San Gillio sta dando il massimo alla nostra Associazione, il nostro Segretario Flavio Cristante, nonostante la sua precaria salute, il Tesoriere Franco Casalino, Manuelita Bonadies ed il comitato di redazione del sito realizzato con Mauro Ribotta (Coordinatore di Givoletto), Amalia Petronio, Claudio Toffolo, (responsabile del tesseramento e Coordinatore di Val della Torre) e Mariella De Vietro la nostra rappresentante al Comitato Provinciale. Con il

loro intenso lavoro di squadra stanno gestendo egregiamente sia il sito che la Mostra permanente della Resistenza in Alpignano e Valli contigue "Vito Bonadies", organizzata per accogliere le scolaresche in visita. Come lo scorso anno sono state organizzate le visite congiunte della Mostra della Resistenza e dell'Ecomuseo Sogno di Luce. L'iniziativa ha avuto un buon esito e sono stati sensibilizzati sino ad ora gli istituti scolastici di Caselette-Val della Torre, Givoletto, La Cassa, San Gillio e Druento mentre manca all'appello sempre Alpignano. La Sezione ha offerto il viaggio alle classi dei comuni che fanno parte della Sezione Intercomunale. Le classi che hanno visitato la Mostra sono state 11: il 6 Febbraio due quinte di Druento, il 18 Marzo due terze medie di Caselette, il 19 Marzo due quinte di Caselette, il 27 Marzo una quarta di Brione e una terza media di Caselette, il 4 Aprile una quinta di San Gillio e due quinte di Givoletto. Le scolaresche sono guidate dai volontari dell'ANPI da una parte e dai volontari dell'Ecomuseo Sogno di Luce dall'altra. In questo modo si è raggiunto uno degli scopi essenziali della Mostra della Resistenza e dell'Ecomuseo Sogno di Luce, cioè quello di farli conoscere alle giovani generazioni.

L'Istituto Comprensivo di Alpignano ha organizzato quest'anno diversi incontri diretti fra i ragazzi e i rappresentanti dell'ANPI, in merito ai fatti accaduti ad Alpignano all'Albergo dell'Albero Fiorito come dal racconto del nostro Enrico Ribotta e gli scritti lasciati da Don Vitrotti sui 10 Martiri del Maiolo.

Eventuali nuovi progetti in questo campo, saranno illustrati dalla Prof.ssa M. Grazia La Monica, alla quale va il merito di aver progettato e seguito quanto sino ad ora realizzato.

Voglio ringraziare Sergio Andreotti per il lavoro svolto come Coordinatore della Zona Ovest di Torino, sia per l'eccellente riuscita dell'incontro di inizio anno svoltosi a Druento, sia per aver organizzato l'incontro dei responsabili di zona in cui abbiamo preso nuove iniziative in merito ai prossimi incontri di inizio anno. Ringrazio ancora Mauro Ribotta (Coordinatore di Givoletto) per l'ottimo lavoro e per l'ottima riuscita della Commemorazione dei Caduti del Cippo avvenuta il 24 febbraio scorso.

Termino con il ringraziare caldamente l'AUDIDO per la sua disponibilità ad organizzare il pranzo che dopo questo importante incontro andremo a consumare e per l'impegno morale e sostanziale che ha sempre dato e continua a dare alla nostra Associazione.

Luciano Rosso